Echi culturali dalla Valtelina, Bormio e Chiavenna

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **60 (1991)**

Heft 3

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Echi culturali dalla Valtellina Bormio e Chiavenna

Il ritorno a Tirano di Gian Luigi Rondi

È tornato in Valtellina per ricevere a Sondrio il prestigioso riconoscimento del Lion d'oro 1991, e a Tirano per rivedere dopo sessantacinque anni la città natale, il professor Gian Luigi Rondi, critico cinematografico di fama internazionale, nel cui brillante curriculum figura fra l'altro la direzione della Mostra del Cinema di Venezia. Rondi è stato ricevuto dalle autorità provinciali e comunali nella sala del Credito Valtellinese. Dopo uno scambio di indirizzi di saluto e la consegna di omaggi simbolici, i convenuti si sono trasferiti per un aperitivo offerto all'ospite dai conti Sertoli-Salis nel loro palazzo. L'illustre ospite aveva visitato nella mattinata i luoghi legati alla sua infanzia e incontrato vecchi amici. Per l'occasione il museo di Tirano ha pubblicato un foglio-numero unico distribuito gratuitamente nelle edicole.

Il 700° della Confederazione

Nel quadro dei festeggiamenti della ricorrenza (nei quali con fine intuito si è voluto coinvolgere anche la Provincia di Sondrio per la gran parte di storia comune che la lega al Grigioni) si è tenuta, com'è noto, a Poschiavo e a Tirano la manifestazione «Grigioni, Ticino, Valtellina e Lombardia tra presente e futuro» promossa dalla PGI e dalla Provincia di Sondrio sotto l'egida di

autorevoli patrocini e con vasta eco di stampa e televisione. La manifestazione si è articolata sul convegno dedicato al ruolo delle vie di comunicazione nei rapporti e nelle prospettive di sviluppo delle zone di confine interessate e sulla discussione di cinque interessanti tesi da parte degli studenti. Questa seconda parte ha interessato un considerevole numero di classi i cui rappresentanti si sono incontrati a Tirano per una verifica delle rispettive posizioni che hanno illustrato nel pomeriggio al «plenum» del convegno a Poschiavo. I docenti e gli alunni che hanno seguito questa parte della manifestazione hanno riportato la convinzione della sua perfetta riuscita nell'intento di realizzare un momento privilegiato nei rapporti culturali transfrontalieri.

Società Storica Valtellinese

Si terrà a Montagna in Valtellina l'annuale assemblea della Società Storica Valtellinese che giunge ai settant'anni di attività essendo stata fondata nel 1921. Per la ricorrenza è prevista una mostra di ex libris realizzati appositamente da alcuni incisori locali (Righini, Garavatti, Pelizzatti, Personeni, Gerosa) e dedicati ai cinque presidenti e cioè al filologo Pio Rajna, allo storico del diritto Enrico Besta, a don Egidio Pedrotti, a Renzo Sertoli Salis e ad Albino Garzetti.

È prevista la presentazione del volume di Maria Aurora Carugo sulla Pieve di Tresivio.

Pier Luigi Nervi

Pochi sanno che uno dei maggiori costruttori della nostra epoca è nato a Sondrio, dove il padre lavorava alle Regie Poste.

Lo scorso 21 giugno, in occasione del centenario della nascita, la ricorrenza è stata ricordata in Italia con l'emissione di un francobollo da 3.200 lire, e alle Poste di Sondrio è stato anche concesso l'annullo speciale filatelico del I° giorno di emissione. A cura del Comune, che ha curato la stampa di un opuscolo sull'illustre concittadino, si è anche tenuta una breve commemorazione nella sala del Rotary con la partecipazione dei presidenti degli Ordini degli ingegneri e degli architetti.

Pier Luigi Nervi rivoluzionò la tecnica delle costruzioni perché i suoi studi sul ferro-cemento permisero di ridurre le dimensioni dei travi di cemento armato e aprirono la via al prefabbricato.

Il lungo elenco delle sue opere comprende la sede dell'Unesco a Parigi, il Bus Terminal di New York, la cattedrale di San Francisco, il Palazzo dello Sport e la Sala delle Udienze Pontificie a Roma. Il francobollo riproduce un particolare del Palazzo delle Esposizioni di Torino.

Mostra d'arte ispirata alle incisioni rupestri

Nei mesi di luglio e di agosto si terrà nel Palazzo Besta di Tegliò una mostra di poesia e di grafica ispirata al repertorio delle incisioni rupestri alpine. L'iniziativa nata nell'ambito del Museo Etnografico di Tirano gode del sostegno del Comune di Tegliò e dei patrocini del Ministero per i beni culturali, della Provincia, della Comunità Montana e della PGI. L'ottimo livello delle opere già inviate da numerosi e noti artisti invitati fa ben sperare nella riuscita di questa impe-

gnativa iniziativa che si pone in termini di continuità con «Presenze di Valle», «Progetto S. Remigio» e «Linea Retica» (e quindi si pone anch'essa nel quadro di un rapporto al di sopra delle frontiere).

Affreschi di S. Perpetua

Dopo i restauri conservativi della struttura, ormai terminati, si pensa ad intervenire sugli affreschi medievali scoperti nel 1987 dal direttore e dal presidente del museo di Tirano nell'antica chiesa. Il primo atto è stato già compiuto con la rimozione di tutto l'intonaco dell'abside. L'operazione ha rivelato l'esistenza di alcune altre figure della «teoria apostolica» ipotizzabile dopo i primi ritrovamenti. I nuovi dipinti potranno essere recuperati con un sapiente restauro, benché il loro degrado sia maggiore rispetto ai precedenti. Si tratta, come si ricorderà, di pitture di grande importanza per la storia della diffusione dell'arte nella zona alpina, attraverso le nostre valli.

Attività corale

L'attività corale in Valtellina e Valchiavenna sta vivendo tempi d'oro per il numero dei sodalizi attivi e per la qualità del loro livello artistico.

Nel marzo scorso la «Corale Laurenziana» (fondata a Chiavenna nel 1939 da don Giocondo D'Amato ed ora diretta da Ezio Molinetti) ha conseguito una duplice affermazione al 3° concorso Internazionale Corale di Budapest dove è stata classificata al 2° posto in ben due categorie da una prestigiosa giuria internazionale.

A Chiavenna i dieci anni della rassegna corale «Le chiavi d'argento» sono stati solennizzati con una edizione straordinaria

della manifestazione che si è svolta all'insegna dell'anno mozartiano europeo. Per l'occasione sono stati invitati il coro Singkreis Seltenhaim di Klagenfurt diretto da Waltusch Karlheim e l'orchestra della Cappella Karintia diretta da Hans Scamberger che si sono esibiti nella chiesa di S. Fedele davanti a un folto e interessato pubblico.

Sempre in maggio a Morbegno si è svolta l'ottava rassegna di canto popolare promossa dalla locale Corale «Marco Enrico Bossi» con la partecipazione del Complesso Vocale Syntagma di Milano diretto dal noto maestro Franco Monego. A Tirano, infine, si terrà in autunno l'annuale rassegna corale promossa e curata dal Coro Monte Verdi.

Biblioteca della Valchiavenna

Una interessante iniziativa è stata realizzata dalla Biblioteca della Valchiavenna diretta dalla dottoressa Anna Rota in favore della diffusione della lettura fra i giovani.

Nell'ultima settimana di scuola è stato distribuito un opuscolo di accattivanti proposte di lettura per l'estate scelte e curate dai bibliotecari per ragazzi dagli 11 ai 14 anni. Tutti i libri proposti, oltre che reperibili nelle librerie, sono presenti nella Biblioteca della Valchiavenna.

Mostra sull'arte di fare il vino

Si è tenuta a Tirano nel restaurato Palazzo Foppoli, col patrocinio del Comune, un'interessante mostra sull'arte di fare il vino. La rassegna costituita da pannelli grafici, gigantografie, modellini, plastici, calchi e copie di opere d'arte inerenti la vinificazione, ha permesso ai numerosi visitatori un viaggio attraverso il tempo alla scoperta dell'importanza della vite fra i popoli antichi.

Rubrica sul dialetto

L'etnolinguista bormino Remo Bracchi, docente all'Ateneo Salesiano di Roma e autore di numerosi saggi sul dialetto della sua terra (alcuni pubblicati negli Atti della prestigiosa Accademia Nazionale dei Lincei), di volumi di poesia dialettale e di studi sui cognomi, cura da qualche tempo una rubrica intitolata «Magie del dialetto» sul Corriere della Valtellina.

Il Fregio di Bormio

Il Fregio di Bormio, riconosciuto negli anni '40 da Sandro Rovaris fra il materiale di demolizione di una casa del paese e depositato nel museo di Como (il più vicino a quel tempo) è ora esposto a Venezia alla mostra sui Celti dove compare anche in una gigantografia. L'importante reperto archeologico valtellinese è già stato esposto nella mostra «Valtellina e mondo alpino nella preistoria» tenuta a Milano nel 1989 e a Morbegno nel 1990.

Un lutto per la cultura Valtellinese

È morto a Roma ultraottantenne l'economista Pasquale Saraceno. Aveva cominciato la carriera come fattorino alla Banca Commerciale frequentando i corsi serali dell'Università Bocconi. Passato ad una posizione di prestigio nella stessa banca divenne uno dei fondatori dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI). Figura di primo piano nella ripresa economica del dopoguerra, collaborò con De Gasperi, Einaudi, Ezio Vanoni (di cui era cognato). Considerato fra i maggiori studiosi dei problemi del Meridione, fu cofondatore e presidente fino alla morte della Società per lo sviluppo del Mezzogiorno (Svimez). Vice presidente della Commissio-

ne per la programmazione economica italiana, ricoprì numerosi incarichi a livello europeo e fu richiesto di consulenze anche da governi stranieri. Iniziò la carriera universitaria come docente della «Cattolica» nel 1942 e la concluse a Ca' Foscari (Venezia) nel 1979. Fu sempre legatissimo alla Valtellina e a Morbegno in particolare, dove era giunto bambino e dove è stato sepolto nella tomba di famiglia.

L'unitrè è giunta al 3° anno accademico

Il terzo corso accademico dell'Università della Terza Età (Unitrè) presieduta dal dott. Elio Insalaco e coordinata dal ch.mo prof. Giuseppe Fojanini ha concluso a Sondrio il ciclo delle lezioni in programma per l'anno 1990/91. Ecco in sintesi l'attività della benemerita associazione nel primo triennio: 47 lezioni su economia, filosofia, letteratura italiana, medicina, musica, psicologia, scienze, storia dell'arte, storia locale. Sono stati impegnati 51 docenti (di cui 21 titolari di cattedra universitaria) e organizzate gite di studio. Trecento gli «allievi» (fra i 50 e i 70 anni).